

COMUNICATO STAMPA

Mediartrade Casa d'Aste presenta la prossima Asta di Arte Moderna e Contemporanea 6 maggio 2022

**ESPOSIZIONE: Da lunedì 18 aprile a mercoledì 4 maggio 2022 |
Milano, Via Marco Polo, 9 | ore: 10.00 - 13.30 / 14.30 - 19.00**

ASTA: 6 maggio 2022 ore 18.30 | Milano, Via Marco Polo, 9

**Contatti: tel. +39 0229061971 | Whatsapp +39 331 9467237 | info@mediartrade.com
Mediartrade Casa d'Aste | Via Marco Polo 9 | 20124 Milano | www.mediartrade.com**

Mediartrade Casa d'Aste è lieta di presentare la prossima asta di **Arte Moderna e Contemporanea** che si terrà **venerdì 6 maggio 2022 alle 18.30** nella sede di **Milano in Via Marco Polo 9, Porta Nuova**. L'esposizione dei lotti avrà luogo da **lunedì 18 aprile a mercoledì 4 maggio (sabato e domenica compresi)**, sarà inoltre disponibile il **virtual tour su mediartrade.com**. L'asta raccoglie significative ed importanti opere, frutto di un'accurata selezione e attenta indagine sotto il profilo storico-critico. Si desidera segnalare che l'asta si aprirà al **lotto 1** con la **"Biblia Sacra"** di **Salvador Dalì**, si proseguirà al **lotto 5** con **"Nudo disteso"** anni '70 di **Renato Guttuso**, una grammatica segnica capace di avvincere e rapire, ai **lotti 12, 13 Antonio Bueno** con **"Ragazza con cappello a fiori" 1982 ca.** e **"Prima comunione" 1960 ca.**, pitture tecnicamente ineccepibili attraverso cui l'artista scardina il neoconformismo avanguardista del "non grazioso" a lui contemporaneo, al **lotto 14 Xavier Bueno** con **"(Bambini)" del 1957 ca.** opera che adotta un linguaggio senza eufemismi né reticenze in cui l'infanzia diviene principale topos e veicolo eloquentissimo di critica sociale in quanto condizione umana vulnerabile e incolpevole per antonomasia. A seguire ai **lotti 29 e 30 Getulio Alviani** con **"Senza titolo" 1972** e **"Studio" 1992** in cui egli rende esplicita la dinamica cinetica che si realizza attraverso la luce e il punto di vista dello spettatore così come avviene per le opere ottico-dinamiche di **Alberto Biasi** ai **lotti 31 e 32** con **"Smorfie in rosso" 2000** e **"Ciel sereno" del 2012**. A seguire **Achille Perilli** con **"Acuto dilemma" del 2006** in cui il volume "bidimensionale" è trascritto in termini di linee e colori tali da essere costantemente riportato alla superficie. Si proseguirà con il maestro dello spazialismo **Lucio Fontana** al **lotto 34** con **"Concetto spaziale" del 1965**. I "buchi" non sono elementi grafici di un'arabesco della superficie, con essi Fontana introduce un'ulteriorità in cui lo spazio non è più terreno, né prospettico, né di pura fisica imminenza: è invece cosmico. Al **lotto 35 Dadamaino** con uno splendido **"Volume 1959" post 1965** in cui - secondo Piero Manzoni - "l'artista ha superato la problematica pittorica, i suoi quadri sono bandiere di un nuovo mondo, non si accontentano di 'dire diversamente': dicono nuove cose". Al **lotto 36 Turi Simeti** con **"Sei ovali gialli" del 2001** in cui l'artista sperimenta il movimento della superficie sulla tela attraverso l'utilizzo dell'ovale per creare una presenza evidenziata dal rapporto superficie-luce. Si proseguirà con un corpus di opere di uno fra i massimi esponenti del Nouveau Réalisme, **Fernandez Arman** ai **lotti 38, 39, 40** rispettivamente con un'accumulazione di pennelli del 1988, un **"Tavolo"**

1996 e **"Reformula one"** del **2005**. Pierre Restany definisce l'arte di Arman come "il linguaggio della quantità" poiché caratterizzato da accumulazioni che risultano da un'appropriazione di un oggetto "tale e quale" dall'ambiente circostante e dalla sua moltiplicazione attraverso cui l'artista elabora una bellezza estetica volta ad esaltare la dimensione poetica della realtà. Al **lotto 43 Massimo Campigli** con la gessosa geometria di **"Giocoliera"** del **1945**, al **lotto 44 Alberto Magnelli** con **"Gouache-collage"** **1936-38** opera in cui un ordine di forme semplificate e massive, ferme e solide si rinforza grazie all'incisione della linea che ne delimita i confini. Al **lotto 45 Mario Sironi** con **"Composizione"** **1950-52** opera in cui una radicale sommarietà dà imponenza alla forma, "L'arte - per Sironi - non ha bisogno di riuscire simpatica [ma] esige grandezza"; al **lotto 46 Pablo Picasso** con l'acquaforte **"Sur les chevaux de bois"**. A seguire **Giorgio de Chirico** ai **lotti 47 e 48** con **"Tre gladiatori"** **1963**, si tratta di un'opera fondata su una complessa simbologia e sulla metafora che trovò espressione nel ciclo dipinto dall'artista tra il 1928 e 1929 per casa Rosenberg a Parigi. Nei gladiatori vi è il recupero di una plastica tardo antica, di quel fascino primordiale e ambiguo della violenza accostato all'antico tema della lotta degli opposti. Al **lotto 48 "Cavalli in riva all'Egeo"** **1970**, si tratta di destrieri vibranti di vita, mossi da fantasia onirica, animati da indomita energia. Al **lotto 51** la transavanguardia di **Sandro Chia** con **"In landschaft blickende figur"** **1984**. Appropriatosi dell'enorme patrimonio della pittura figurativa per interpretarlo e farlo proprio, Chia impasta con colori e forme la narrazione e l'incanto del sogno, macchie di colore e larghe pennellate sostengono le forme, è un universo di leggende, una visione che abbraccia tutto il visibile e l'immaginabile. Al **lotto 52 Marcello Lo Giudice** con la sua pittura sedimentaria dai bagliori iridescenti. Seguirà una preziosa selezione di opere di **Mattia Moreni** ai **lotti 53, 54, 55** con **"a 71 anni di età"** **1991**, **"La pattumiera scivola sulle ruote"** **1992**, **"l'ultima pentola a vapore"** **1992**, l'artista fa proprio il disfacimento della forma declinandola nelle infinite sperimentazioni dell'azione gesto impastando la materia in vivaci risultanze cromatiche per poi tradurre la polpa pittorica in immagini in cui il gestualismo si addensa e a cui fanno da cornice scritte tracciate con corsività elementare. A seguire un ricco corpus di opere di **Mario Schifano** ai **lotti 56, 57, 58, 59** rispettivamente con **"Senza titolo"** **prima metà anni 70**, **"Suicidio"** **1980**, due **"Senza titolo"** **1990/1997**, in cui si manifesta l'accorciamento tra tempo di esecuzione e contemplazione come se il risultato giocasse sulla possibilità di un'immagine che nasce direttamente sotto lo sguardo dello spettatore. Al **lotto 61 Roberto Sebastian Matta** con **"L'espace du dé"** **1999** attraverso gesti automatici egli costruisce un vero e proprio universo di segni, fatto non di metafore, ma di "meta-forme", le linee e i colori sono evocatori di immagini inattese. Al **lotto 62 Sam Francis** con l'astratta espressività di un **"Senza titolo"** del **1974**. A seguire ai **lotti 65 e 66 Salvatore Emblema** con due **"Senza titolo"** del **1968 e 1969** in cui l'artista, sulla scorta della lezione di Rothko, utilizza la tela come supporto che riceve e restituisce luce. E ancora **Giulio Turcato** ai **lotti 65 e 66** rispettivamente con **"Lenzuolo di San Rocco"** (**1969**) e **"Arcipelago"** **metà anni '70** opera in cui convivono in perfetto equilibrio aggregazione e disgregazione, stasi o moto latente. Al **lotto 67 Gio' Pomodoro** con **"Sole produttore I"** **1975**, figura araldica e simbolica del sole, un "sistema" plastico-formale atto a misurare il valore temporale della stella al suo moto apparente nella volta celeste. Si proseguirà con un autentico protagonista dell'Arte Povera **Pier Paolo Calzolari** al **lotto 68** con un **"Senza titolo"** del

1974, una straordinaria opera che contiene in sé alchimie di elementi e materiali che vanno a comporre un universo lirico in perenne e costante metamorfosi, così come lo è la vita. A seguire **Alighiero Boetti al lotto 69** con un **"Senza titolo" 1981**, al **lotto 74 Gianni Piacentino** con **"S.6B-RACE-RECTANGLE(1B)" 2003-2004**, in cui è sempre visibile la rilevanza del controllo tecnico e matematico dell'artista sull'opera. E ancora **Franco Meggiato** con **"Sfera Venus" 2010-2016** una sfera che ricorda nuclei biologici pulsanti o composizioni molecolari ruotanti nello spazio. Al **lotto 78 Emilio Vedova** con **"Immagine del tempo" 1958**, in cui la materia rappresenta un' immissione in uno spazio altro, è l'entrata nel paesaggio del non dove. A chiudere l'incanto, una ricca selezione di sculture ai **lotti 82 e 83 Francesco Messina** con due **"Danzatrici" del 1969 e 1970** in cui pensiero, sogno, fantasia si collegano in questi bronzi con armonia di forme e di espressione, al **lotto 84 Giacomo Manzù** con **"Gli Amanti" 1988** il cui bronzo dorato fissa per sempre un sentimento ad altissima intensità emozionale. Un catalogo composito che raccoglie figure apicali dell'arte italiana ed internazionale tra cui segnaliamo tra gli altri in ordine alfabetico: **Aubertin B., Baj E., Bert V., Beuys J., Borra P., Cantatore D., Cappello C., Carmassi A., Cascella A., Cassinari B., Corpora A., Crippa R, De Grada R., Dova G., Festa T., Fiume S., Gentilini F., Gonzaga G. F., Gusmaroli R., Licata R., Lilloni U., Manfredi A., Marini M., Mattioli C., McElcheran W., Migneco G., Rabarama, Raciti M., Rognoni F., Rossello M., Rotella M., Sassu A., Scanavino E., Scialoja T. A., Stefanoni T., Valentini W.** Il catalogo raccoglie **100 lotti** fra opere di **Arte Moderna e Contemporanea** consultabile online sul sito **www.mediartrade.com**.